

INFORMAZIONE DI PARMA

alustyl

Doppio vantaggio per
le vostre finestre



EDIZIONE SERVIZIO EDITORIALE REGIONALE - Regione Emilia-Romagna - Parma il 10.2009 dal 2000.2008
Direzione e Redazione: Parma Via S. Maria, 10 - Tel. 0521/27.05.11 - Fax 0521/27.05.12 - E-mail: info@informazione.it
E-mail redazione: informazione@informazione.it - Pubblicità: 0521/27.05.11 - Fax 0521/27.05.12 - E-mail: info@informazione.it
0521/27.05.11 - Fax 0521/27.05.12 - E-mail: info@informazione.it
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB 880

Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno II numero 144
MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 2009

alustyl

55%

€ 1,00

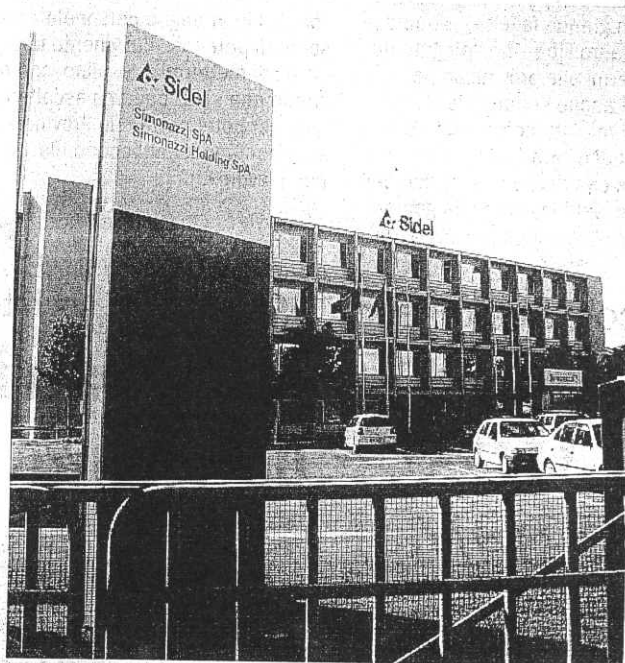
In aprile più ore di straordinario che di cassa integrazione. Serve un cambio di gestione

Sidel, un tavolo con le istituzioni

Richiesta della Cgil dopo l'assemblea in sciopero

Lavoratori della Sidel chiedono a gran voce un confronto sulla situazione dell'azienda, con l'apertura di un tavolo a cui partecipino anche rappresentanti della Provincia e del Comune di Parma. La richiesta è emersa ieri durante l'assemblea in sciopero che si è svolta dalle 14,30 alle 15,30 e che ha visto una grande partecipazione di lavoratori. Una manifestazione corale, dal momento che contemporaneamente hanno scioperato anche i dipendenti dello stabilimento di Verona e che oggi sarà la volta di Mantova.

Oltre al tavolo con le istituzioni, tante le problematiche e le intenzioni emerse dall'assemblea, tra cui l'immediato cambio della gestione della cassa integrazione e la necessità di unirsi con i dipendenti degli altri stabilimenti per fronteggiare la crisi comune. «La richiesta del tavolo di confronto con Provincia e Comune verrà ufficializzata oggi - ha spiegato Sergio Bellavita, segretario generale Fiom-Cgil Parma - per quanto riguarda i cassintegrati saranno fatti incontri interni all'azienda per valutare le singole posizioni con Rsu. La crisi di Sidel non dipende solo dalla crisi globale, ma anche da problemi interni. Per la Rsu la situazione è molto seria e rischia di esplodere in autunno». In questo settore i confronti tra azienda e sindacati avrebbero portato a primi risultati, con una gestione più equa della cassa integrata che avrebbe



Lo stabilimento Sidel di Parma. A destra, Sergio Bellavita di Fiom

consentito lo spostamento di una decina di lavoratori ai montaggi e al service. Ma sono ancora tante le questioni da risolvere. Ad esempio, nei reparti non toccati dalla cassa integrazione l'utilizzo delle ferie arretrate sarebbe insufficiente, ma potrebbe diventare uno strumento per contenere i costi e ricollocare lavoratori cassintegrati. Per non parlare di settori in cui paradossalmente si fanno orari di lavoro straordinari, come l'area ricambi, che strida con un settore come l'area acquisti, pesantemente toccato dalla cassa integrazione. Inaccettabile, secondo i sin-

dacati, il fatto poi che vengano delegate mansioni artigianali a lavoratori esterni fissi, con grandi moli di lavoro che potrebbero essere svolte dal reparto manutenzione in cui i lavoratori sono in cassa integrazione. Stesso problema che si sarebbe verificato con una riempitrice, montata presso un artigiano, nonostante nel nuovo stabilimento ci siano spazi inutilizzati e ci sia la disponibilità di una squadra di montatori con collaudatori e lavoratori specializzati, che potrebbero operare e diminuire la cassa integrazione in quest'area. La questione di una gestione inef-



“
Sergio Bellavita
La ripresa non è alle porte,
la ristrutturazione
potrebbe arrivare a Parma
”

ficiente della cassa integrazione interesserebbe in generale tutta l'azienda, che ad aprile avrebbe registrato più ore di straordinario che di cassa integrazione.

La protesta a Parma continua quindi in linea con gli altri stabilimenti. A Mantova le trattative si sono rotte dopo che il sindacato si è opposto al licenziamento di una cinquantina di lavoratori per evitare lo spostamento del sito a Parma. «Per noi - conclude Bellavita - la ripresa non è alle porte e il processo di ristrutturazione già iniziato a Mantova può estendersi anche a Parma e Verona».